

# Didattica a Distanza e inclusione

Le informazioni che servono  
alle scuole

25 marzo 2020

Flavio Fogarolo

[flavio@flaviofogarolo.it](mailto:flavio@flaviofogarolo.it)

gruppo Facebook «normativa Inclusione»

# Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

**1 - Accedere alla Didattica a Distanza** strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

**2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza**  
Proposte didattiche mirate  
Accessibilità e personalizzazione

**3 – Informare sulle attività di formazione**  
destinate agli insegnanti.

# Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

**1 - Accedere alla Didattica a Distanza** strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

**2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza**  
Proposte didattiche mirate  
Accessibilità e personalizzazione

**3 – Informare sulle attività di formazione**  
destinate agli insegnanti.

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

Fornire risposte e indicazioni operative ai problemi più frequenti relativi all'accesso alla DaD

*(NB non consideriamo come DaD l'eventuale invio di schede in PDF da stampare e compilare).*

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

Tre criticità ancora troppo frequenti

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

*a) La scuola organizza regolarmente la DaD considerando anche i bisogni dell'alunno con disabilità ma lui non vi accede per mancanza di strumenti, competenze o connessione.*

Questa situazione non riguarda solo la disabilità e sarà meglio rimandare alle iniziative per l'accesso di tipo generale.

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

*b) La scuola organizza la DaD e l'alunno con disabilità potrebbe sostanzialmente accedervi se si tenessero in considerazione le sue esigenze di accessibilità e personalizzazione, ma così non è...*

Questa è una situazione abbastanza diffusa, da quel che sembra: meno rispetto all'accessibilità, ma molto riguardo la personalizzazione.

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

*b) La scuola organizza la DaD e l'alunno con disabilità potrebbe sostanzialmente accedervi se si tenessero in considerazione le sue esigenze di accessibilità e personalizzazione, ma così non è...*

Cosa serve:

- **Regole di base sull'accessibilità:** pochi punti essenziali con eventuali approfondimenti a parte.
- **Indicazioni operative su come organizzare una classe virtuale fruibile da tutti.** Da valutare eventuali riferimenti (concreti, non teorici) all'UDL. Suggerimenti organizzativi sul ruolo dell'insegnante di sostegno, eventuali aperture di classi virtuali a piccoli gruppi o altro.

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

*c) L'alunno con disabilità non può oggettivamente partecipare alle attività di DaD della classe, ma non è organizzata per lui nessuna attività a distanza.*

Molti genitori lamentano ancora la scomparsa degli insegnanti di sostegno e l'assenza di ogni proposta o contatto. Altri hanno ricevuto solo fotocopie o schede da stampare, che poi nessuno verifica.

Alla base c'è spesso un atteggiamento di delega totale all'insegnante di sostegno che, se non ha nessuna competenza o esperienza in merito, da solo non riesce a fare nulla.

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

*c) L'alunno con disabilità non può oggettivamente partecipare alle attività di DaD della classe, ma non è organizzata per lui nessuna attività a distanza.*

Servono:

- indicazioni metodologiche e operative, insistendo sulla corresponsabilità di tutti;
- indicazioni tecniche di base, semplici e didascaliche, perché chi non è riuscito ancora a far nulla è probabilmente una persona con competenze informatiche molto scarse.

# 1 - Accedere alla Didattica a Distanza

*c) L'alunno con disabilità non può oggettivamente partecipare alle attività di DaD della classe, ma non è organizzata per lui nessuna attività a distanza.*

Rispetto ai problemi tecnici:

Suggerire un paio di ambienti per contatti audio-video, uno per PC l'altro anche per tablet e telefoni, elementari nei contenuti ma che siano sostenuti da materiali di supporto ben fatti e fruibili senza problemi, come video o tutorial. Servirà anche consulenza e quindi devono essere ambienti ben noti a chi dovrà farla. Analizzare i problemi di accesso della famiglia, riconducibili al punto a). Bisogna porsi come obiettivo che tutti o quasi gli insegnanti di sostegno d'Italia siano in grado almeno di connettersi in audio e video con il proprio alunno. Anche per gli aspetti tecnici bisogna però insistere sulla corresponsabilità di tutta la scuola.

# Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

**1 - Accedere alla Didattica a Distanza** strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

**2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza**  
Proposte didattiche mirate  
Accessibilità e personalizzazione

**3 – Informare sulle attività di formazione**  
destinate agli insegnanti.

## 2 - Proposte didattiche

Anche in questo caso, come nel punto 1, possiamo distinguere tra:

a - alunni che fruiscono sostanzialmente della stessa DaD proposta alla classe purché accessibile.

b - alunni che, con personalizzazioni adeguate e attenzione all'accessibilità, possono partecipare alla DaD della classe, anche se parzialmente;

c - alunni che richiedono proposte di DaD personalizzate.

È soprattutto rispetto al punto "c" che le scuole, e gli insegnanti di sostegno, hanno bisogno di suggerimenti e materiali.

## 2 - Proposte didattiche

Suggerimenti e materiali che devono rispondere ad alcuni requisiti fondamentali:

- devono essere sempre riferiti a **specifici obiettivi di apprendimento** (riconducibili al PEI) e quindi vanno classificati per età e competenze;
- essendo attività gestite direttamente dai **genitori**, devono tenere conto di quello che essi possono effettivamente dare in termini di competenze (didattiche e tecniche), tempi, materiali, spazi ecc.
- la carenza di **motivazione** è spesso l'ostacolo più frequente con cui fare i conti e non si può lasciare tutto l'onere ai genitori: le attività proposte devono essere intrinsecamente stimolanti e i risultati vanno sempre gratificati.

## 2 - Proposte didattiche

Per svolgere attività a distanza possiamo sostanzialmente prevedere proposte di due tipi:

a) attività tradizionali sostenute o veicolate dalla multimedialità

b) attività proposte direttamente tramite il supporto informatico

## 2 - Proposte didattiche

### a) attività tradizionali sostenute o veicolate dalla multimedialità

Sono attività in cui la multimedialità serve per fornire efficacemente indicazioni o spunti, mentre lo svolgimento è di tipo tradizionale: scrivere, leggere, disegnare, manipolare oggetti, fare giochi...

Le proposte di questo tipo sono tantissime ma vanno accuratamente selezionate, anche pensando a uno specifico utente e al contesto di somministrazione, perché, soprattutto con i bambini più piccoli e quando la disabilità compromette pesantemente l'autonomia, l'apporto dei genitori è fondamentale e non sempre può essere dato per scontato.

## 2 - Proposte didattiche

### **b) attività proposte direttamente tramite il supporto informatico**

Sono attività svolte direttamente sul supporto multimediale, PC o tablet: proponendo sw didattico si ha il vantaggio, se scelto bene, di ridurre la necessità di intervento continuo dei genitori (a parte la fase iniziale) perché i bambini possono essere autonomi nella gestione mentre la motivazione è sostenuta dal sw stesso.

Tutto va attentamente monitorato dall'insegnante, a distanza, perché queste attività comportano anche dei rischi, come è noto: rapida perdita di interesse se il gioco è ripetitivo ma anche, al contrario, eccessivo accanimento in certi casi.

## 2 - Proposte didattiche

### b) attività proposte direttamente tramite il supporto informatico

Una selezione di prodotti di questo tipo, ben utilizzati, può essere di grande utilità per questi alunni, soprattutto in questa fase di DaD.

I prodotti vanno però ben selezionati e classificati.

**Selezionati** significa: solo sw facile da installare, meglio se accessibile direttamente senza installazione; totalmente e veramente gratuito escludendo anche app con pubblicità che difficilmente i bambini riescono a gestire correttamente; evitare proposte banali che portano ad un loro rapido accantonamento.

**Classificati**: indispensabile indicare i possibili destinatari (soprattutto fascia d'età) e come possono essere usati a scopo didattico.

## 2 - Proposte didattiche

Non ha senso introdurre in questo momento sw che richiede addestramento specifico, come ad esempio sistemi compensativi, programmi per costruire mappe, strumenti per comunicare...

Se la scuola non è riuscita a introdurli in precedenza, ai tempi della didattica ordinaria, è impensabile che ci riesca adesso con la DaD.

Adesso, se serve, si forniscono mappe già fatte. Quando riprende la scuola si insegnerà ad essere autonomi.

# Didattica a Distanza e inclusione Le informazioni che servono alle scuole

Tre settori di intervento:

**1 - Accedere alla Didattica a Distanza** strumenti, organizzazione, competenze, supporto...

**2 - Offrire contenuti per la Didattica a Distanza**  
Proposte didattiche mirate  
Accessibilità e personalizzazione

**3 – Informare sulle attività di formazione**  
destinate agli insegnanti.

# 3 - Attività di informazione/formazione

Elenco delle proposte di formazioni offerte e disponibili in rete: webinar, tutorial, video di vario tipo, dispense...

All'inizio conviene concentrarsi su DaD e inclusione, poi eventualmente ci si può espandere.

Per i webinar ed eventi simili la classificazione sarà soprattutto temporale (appuntamenti in programma nei prossimi giorni), per gli altri bisognerà definire una lista di argomenti da associare.

*Il mio vuole solo essere un post di riflessione.*

*Da genitore in prima linea ho sempre dovuto combattere con il sistema scuola per tutelare i diritti, e dico diritti, di mio figlio, in ogni ordine di scuola, scontrandomi spesso con i docenti, perché chiedere supporti visivi alle spiegazioni, filmati, lezioni al computer, mappe, presentazioni in Power Point era come chiedere la luna.*

*Poi, d'improvviso, per effetto del virus, arriva la necessità di non attenersi più ai soli libri di testo e bisogna inventarsi nuovi modi di insegnamento, con strumenti che da sempre sarebbero stati più funzionali a mio figlio e a molti altri studenti, sia con disabilità che con DSA.*

*Mi chiedo: quando tutto questo sarà finito è plausibile trovare una scuola un po' più moderna? O tornerà tutto come prima?*

# Grazie dell'attenzione

Flavio Fogarolo

[flavio@flaviofogarolo.it](mailto:flavio@flaviofogarolo.it)

gruppo Facebook «normativa Inclusione»